IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.20, con due spedizioni al giorno f. 5.10. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta. All'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 4/10. — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziarî, avvisi mortuarî, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2. - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. - Telefono locale N. 227. Telef. interurbano Vienna e Graz N. 485.

Anno XV. — Novilunio - Leva il sole ore 5.40, tramonta ore 6.18 — Trieste, Sabato 12 Settembre 1896 — Oggi: S. Macedonio. — Domani: Nome di Maria. — N. 5361

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La preoccupazione africana - Quando partirà Baldissera. ROMA 11 (N). Il *Fanfulla* assicura che le ultime notizie dall'Africa sono tranquillanti. Aggiunge che i materiali e i rinforzi inviati nell'Eritrea, sono destinati a fronteggiare un probabile ritorno offensivo dei dervisci. — Prima di partire per Savona Baldissera ha conferito con Pelloux e Afan de Rivera. Baldissera rimarrà a Savona fino al 20 corr. poi tornerà a Roma. Il 22 sarà a Napoli per imbarcarsi per Massaua. Il governatore dell'Eritrea conversando con alcuni amici disse non essere necessario inviare ora soldati in Africa, perchè la situazione, disse, ora è tranquilla. Aggiunse che se il minimo pericolo minacciasse la colonia, vi si recherebbe immediatamente.

Ieri Rudinì ebbe una lunghissima conferenza con Baldissera, al quale comunicò tutto quello che finora si è fatto per i negoziati di pace e la liberazione dei prigionieri.

PIETROBURGO 11 (N). Il *Novoje Wremia* accennando alle voci di nuovi invii di truppe italiane nell'Eritrea, dice ch'esse sono inspirate da malevolenza, e le considera insussistenti. Afferma che l'Italia desidera una soluzione pacifica della questione abissina e soggiunge: l'Italia deve avere in mano le prove che il governo russo non solo desidera la stessa cosa, ma è pronto a darle un amichevole appoggio per raggiungere tale soluzione e il governo italiano avrà campo di convincersi di ciò. Grazie al matrimonio del principe di Napoli con la principessa Elena del Montenegro, l'Europa non tarderà ad avvedersi dei sintomi decivi di miglioramento nelle relazioni fra Roma e Pietroburgo.

LONDRA 11 (N). Il *Times* ha da Vienna che i maneggi della Russia in Abissinia destano colà impressione. La Russia tenta di trarre profitto dalla situazione ingraziandosi l'Italia per il servizio che le rende in Abissinia, sfruttando anche Menelik. Lo scopo della Russia è quello di staccare l'Italia dall'Inghilterra. Il corrispondente del *Times* afferma che la cosa è vista di malocchio nei circoli politici austriaci. — La *Pall Mall Gazette* ha da Roma: Secondo notizie speciali, Menelik sarebbe riuscito a venire ad un accordo coi dervisci contro l'Italia, per il caso che quest'ultima tentasse di allargare i propri territorî verso l'Abissinia o verso il Sudan. Il corrispondente afferma che Rudinì fa ogni sforzo per ottenere la restituzione dei prigionieri prima del matrimonio del principe. Si sarebbe anche disposti a pagare una taglia, ma Menelik non vuol saperne, volendo imporre un trattato che contenga la clausola d'un indennizzo di guerra. Baldissera, continua il corrispondente, intraprenderà l'ispezione di tutta la colonia.

ROMA 11 (N). Telegrafano da Pietroburgo al *Popolo romano* che fu già conclusa la pace tra Menelik e l'Italia, e che è pure imminente la restituzione dei prigionieri, con l'intervento, a quanto parrebbe, dello czar.

La questione di Candia. COSTANTINOPOLI 11 (B). Gli ambasciatori hanno ricevuto dalla Porta una nota, con cui si fa loro noto che sono state pubblicate le concessioni fatte ai candiotti. La Porta ringrazia poi le potenze e gli ambasciatori per la loro cooperazione. La riconferma di Berovich pascià a governatore generale dell'isola di Creta è stata comunicata a voce ai rappresentanti delle potenze estere. La conferma delle potenze non è stata ancora comunicata ufficialmente alla Porta; è stata però promessa.

VIENNA 11 (N). Telegrafano da Canea alla *N. F. Presse*: I turchi hanno ucciso quattro cristiani che erano fuggiti dalla città allo scoppiare dei disordini e che, ritornati adesso, volevano riprendere possesso delle loro abitazioni e dei loro averi.

In una fortezza si è rinchiuso un buon numero di turchi, i quali non vogliono ritornare ai loro paesi se prima non ottengono quanto chiedono. Essi pretendono: la nomina di un governatore generale indipendente; restauro degli edifici danneggiati; formazione della gendarmeria, nella quale dovrebbero esser arruolati per un terzo europei, esclusi sudditi greci, ed infine la concessione di un prestito da concludersi con qualche banca. Il governo turco dovrebbe impegnarsi per il pagamento dei relativi interessi.

Emigrati armeni. MARSIGLIA 11 (N). E' giunto il piroscafo *Bugeand* proveniente da Costantinopoli, con a bordo centoventi armeni rilasciati in libertà.

Per il Levante. TOLONE 11 (B). Il terzo incrociatore è pronto alla partenza per il Levante.

Gli imperiali di Russia a Parigi. PARIGI 11 (N). Eccovi il programma concretato per il soggiorno della coppia imperiale russa nella nostra città: Gli imperiali arriveranno qui il giorno 6 ottobre, alle 10 ant, scendendo alla nuova stazione del *Bois de Boulogne*. Entreranno in città percorrendo l'*Avenue de Boulogne* ed i Campi Elisi. Gli augusti ospiti alloggeranno all'ambasciata russa. Appena arrivati assisteranno ad un *tedeum* nella chiesa russa. Si recheranno poscia all'Eliseo a far visita al presidente della repubblica francese, il quale la ricambierà tosto. Lo czar riceverà nello stesso giorno il corpo diplomatico ed alla sera assisterà ad una rappresentazione di gala alla *Comedie française*.

Al 7 gl'imperiali visiteranno la città, ed alla sera si recheranno al teatro dell'Opera.

All'8 avrà luogo la grande rivista militare, finita quella, lo czar e la czarina si recheranno a visitare Versailles ove saranno date grandi feste in loro onore. Alla sera luminaria a Parigi e partenza.

I nichilisti russi. BRESLAVIA 11 (N). Un signore russo venuto qui durante la presenza dei sovrani di Russia aveva offerto ad un signore che abitava in una casa prospiciente la villa in cui dormiva lo czar 500 franchi per una stanza. La signora insospettita, non volle accettare l'offerta ed ora in un ritratto che le fu mostrato dalla polizia riconobbe il signore che le aveva fatto la generosa offerta. E' un temuto nichilista.

Le manovre in Galizia. KRYSOUICE 11 (B). L'imperatore Francesco Giuseppe, parlando stamane delle manovre, espresse un'altra volta la sua piena soddisfazione ai generali ed ai comandanti di corpo per il comportamento e per la valentia delle truppe; ringraziò poi il generale Beck, capo dello stato maggiore, per la disposizione delle manovre che disse riuscitissime.

Verso le due del pomeriggio l'imperatore partì per Przemysl acclamato dalla popolazione.

PRZEMYSL 11 (11). L'imperatore è arrivato nel pomeriggio. Alla stazione erano convenuti il luogotenente, maresciallo provinciale, il clero, le autorità civili e militari, le corporazioni e parecchi membri dell'aristocrazia. L'imperatore, fra le acclamazioni del pubblico, si diresse verso la porta del trionfo, dove gli venne incontro il principe Sapieha il quale gli presentò sale e pane. L'imperatore si recò quindi sul campo delle manovre. Nel seguito vi sono gli addetti militari italiano e tedesco e il ministro della guerra.

Per le nozze Savoia-Petrovich. ROMA 11 (N). E' probabile che tutte le dame di Corte interverranno alle nozze del principe di Napoli. Le signore di quasi tutte le grandi città si sono costituite in Comitati, per preparare ricchi donativi alla sposa. — In occasione delle nozze si daranno al *Teatro Argentina* cinque rappresentazioni della *Gioconda* e nelle sere del 24 e 25 ottobre spettacolo di gala. — Riguardo alla rivista, al ministero della guerra si ventila l'idea di chiamarvi un reparto dei regi equipaggi dalla Spezia. — Le Società ferroviarie italiane ed estere organizzano treni cumulativi con forti ribassi, in occasione del matrimonio.

Il trattato italo-tunisino. ROMA 11 (N). I giornali ufficiosi dicono che è prossimo il rinnovamento del trattato italo-tunisino, con soddisfazione dell'Italia e della Francia. L'*Agenzia italiana* soggiunge che ora se ne stanno studiando i dettagli.

Il bilancio italiano della guerra. ROMA 11 (N) Il bilancio della guerra si sta compilando sulla base di 246 milioni, come fu concordato fra Pelloux, Rudinì e Luzzatti. Però i 7 milioni delle spese correnti per l'Africa, costituiranno una spesa separata in bilancio, restando consolidato quello della guerra sui 239 milioni.

Niente Libri Verdi. ROMA 11 (N). Si smentisce la notizia che si stiano preparando *Libri Verdi* contenenti i documenti sui fatti di Zurigo, di Hahneville e di S. Paulo, e sui negoziati italo-tunisini. Soltanto a questioni esaurite si compilerà qualche Libro Verde.

Torbidi in Ispagna. MADRID 11 (N). Le bande di repubblicani armati, segnalate nei dintorni di Valenza, sono scomparse. La polizia non ha potuto procedere ad arresti. Nel monte prossimo alla località dove erano comparsi gli insorti, furono trovati 20 fucili e 30 casse di cartucce.

Il conte di Torino alle manovre tedesche. GOERLITZ 11 (N). Il conte di Torino ha assistito con vivo interesse a tutto lo svolgimento delle grandi manovre del quinto corpo d'armata. Con lui si accompagnò spesso il principe ereditario del Belgio, Alberto. Stasera il conte di Torino ha assistito al pranzo di gala, sedendo fra l'imperatore e il principe Ruperto di Baviera. Partirà probabilmente domani.

Il privilegio della banca a.-u. — VIENNA 11 (B). Di fronte alle notizie riportate da alcuni giornali sullo stadio in cui si trovano le trattative colla banca a.-u. per la rinnovazione del privilegio, la *Wiener Abendpost* si dice autorizzata a dichiarare che lo stadio delle trattative è ancor sempre lo stesso, e che i governi mantengono le loro vedute specialmente sulla questione relativa ai doveri della banca. Sono quindi infondate tutte le voci circa una parziale modificazione della parte finanziaria nella questione bancaria, la quale modificazione tornerebbe di discapito alla Cisleitania.

In Vaticano. ROMA 11 (N). Il papa rimase oggi nella sua casina di villeggiatura, ove ricevette don Albertario che gli offrì l'obolo raccolto dal suo giornale; l'*Osservatore cattolico* di Milano.

Elezioni dietali. TROPPAVIA 11 (B). Oggi ha votato il corpo della città. Spuntarono 6 liberali e 1 tedesco-nazionale. La Camera di commercio ha rieletto i due deputati liberali, che uscivano di carica.

Il varo del «Cristobal Colon» nuovamente rimandato. GENOVA 11 (N). Persistendo il mare pessimo, il varo dell'incrociatore spagnuolo *Cristobal Colon* venne rimandato al 20 corrente. Domani il cantiere Ansaldo sarà aperto al pubblico. Il Municipio di Sestri Ponente offrirà un *lunch* agli ospiti. Alla sera i giornalisti spagnuoli partiranno per visitare Firenze e Roma Stasera vi furono rappresentazioni in onore degli ospiti. Furono suonati gli inni spagnuolo ed italiano fra entusiastiche dimostrazioni e grida di *viva la Spagna!* e *viva l'Italia!*

GENOVA 11 (N). Il ministro Prinetti ha messo a disposizione dei giornalisti spagnuoli dei biglietti di circolazione sulle ferrovie italiane. Il conte Raggio, nel suo castello di Corrigliano, ha offerto un pranzo in onore di Brin. Vi intervennero anche Bonin, Compans e i senatori e deputati di Genova. Domani Brin offrirà un *lunch* a bordo della *Sicilia*. Stasera il conte Benomar e gli ospiti spagnuoli intervengono al festival della Società «Colombo» nel giardino dell'Acquasola. Il tempo accenna a migliorare.

Gitanti francesi a Zara. ZARA 11 (N). Stasera, con un piroscafo della *Messagerie*, giunsero nella nostra città più di 200 gitanti francesi, per la maggior parte personalità politiche, letterarie, giornalistiche, scientifiche e molte signore. Siccome il loro arrivo era stato preannunziato, erano convenuti alla riva il podestà cav. Trigari con gli assessori comunali per dar loro il benvenuto. Al momento dello sbarco, la banda municipale intonò la *Marsigliese*, accolta da vivi applausi dall'enorme folla agglomeratasi alla riva. Più tardi la banda municipale diede un concerto sulla Piazza dei Signori. I gitanti francesi, durante il concerto, avevano preso posto al caffè Centrale, ch'era affollatissimo. Ad un certo punto prese la parola uno dei gitanti e portò un saluto a Zara in lingua francese. Un altro però, ben intuendo i sentimenti nazionali della nostra città, tenne un discorso in lingua italiana. Rispose il nostro podestà. Tutti furono applauditissimi.

I gitanti brindisini a Cettigne. CETTIGNE 11 (N). Ore 6.30 pom. E' giunta ora una numerosa comitiva di gitanti brindisini, con la propria musica municipale. L'accoglienza loro fatta dai cettignani è indescrivibile. Alle 8 il principe li riceverà tutti; si trovano fra loro il sindaco Guadalupi, l'arciprete canonico Magliano e il presidente del tribunale Sierra. I gitanti offriranno una splendida cesta di fiori alla principessa Elena. Seguirà poi un banchetto offerto dalla popolazione. La città è pavesata con le bandiere delle due nazioni; dappertutto illuminazione e musica; entusiasmo grandissimo.

CETTIGE 11 (N). Il principe ha ricevuto i gitanti brindisini. Nel frattempo la loro musica eseguiva sotto le finestre del palazzo una serenata, che diede occasione ad una imponente dimostrazione di affratellamento italo-montenegrino. L'entusiasmo fu immenso da ambo le parti; gli *evviva* risuonavano clamorosi per tutta la piazza e divennero frenetici quando la principessa Elena si affacciò al balcone.

Dopo il ricevimento, il principe scese coi gitanti in mezzo alla folla, acclamato con indescrivibile entusiasmo. Egli portò un *evviva* all'Italia.

La geniale festa si prolungherà fino a notte inoltrata. La partenza dei gitanti segue alle 2 del mattino.

Al consiglio comunale di Vienna. VIENNA 11 (N). L'odierna seduta del Consiglio comunale è stata molto burrascosa. L'origine dei disordini o per meglio dire la causa occasionale del baccano fu la discussione sopra un discorso, pronunciato tempo fa, dal viceborgomastro dott. Lueger sul patriottismo degli indigeni e dei forestieri, e la proposta di accordare una sovvenzione di fiorini 300 ad un contadino. I consiglieri liberali si opposero energicamente all'approvazione della chiesta sovvenzione, persuasi che l'importo avrebbe servito esclusivamente a scopi antisemiti. Dopo i soliti gridi ed urli, il borgomastro Strohbach inflisse al consigliere liberale Mittler l'esclusione per 3 sedute. Mittler lasciò la sala, seguito da tutti i consiglieri del suo partito. Questi ultimi penetrarono più tardi per protestare contro questo atto ingiusto ed arbitrario. Allora Strohbach cedette la presidenza al dott. Lueger, il quale disse che il borgomastro aveva inflitto un castigo troppo mite. I consiglieri liberali lasciarono di nuovo la sala.

In onore di Nansen. CRISTIANIA 11 (B). Durante il banchetto datosi iersera in onore di Nansen, prese la parola il barone Brogger e disse che si è costituito un fondo Nansen, il quale ha già raggiunto la cifra di 21,000 corone.

Onorificenza. LONDRA 11 (B). La regina ha nominato il segretario all'ambasciata inglese a Costantinopoli, Herbert, cavaliere dell'ordine di Bath.

La causa Barzilai-Pinelli. ROMA 11 (N). Nel pomeriggio (Vedi *Piccolo della sera* di ieri. *N. d. R.*) si discusse il processo intentato contro l'avv. Pinelli, per offese a un pubblico ufficiale, per il noto incidente con l'on. Barzilai. Il pubblico ministero, ritenendo provate le violenze contro la persona d'un deputato in funzione, chiese che l'avv. Pinelli fosse condannato a cinque giorni di reclusione e ad 83 lire di multa. Il Tribunale però assolse il Pinelli per non provata reità. L'avv. Palomba fece una splendida difesa del Pinelli.

La catastrofe di Bruex. BRUEX 11 (B). I lavori per la costruzione di argini nel pozzo «Anna del soccorso» furono tratti felicemente a compimento. Il terreno è fermo e si spera di poter riprendere fra qualche giorno il movimento ferroviario.

Il ciclone di Parigi. PARIGI 11 (B). Si assicura che durante il ciclone di ieri sono state ferite più di 150 persone, 36 delle quali gravemente.

Si comprano monete di rame. PARIGI 11 (N). Il *Credit Lyonnais* annunzia che compera le monete di rame estere, fra cui quelle italiane, con la perdita del 15 per cento.

Matricidio. ROMA 11 (N). Stasera certa Rosa Ricci, in Montefoschi, venne uccisa a colpi di coltello alla gola, — in seguito a questioni d'interessi di famiglia — dai propri figli Domenico e Giuseppe. I due bruti furono arrestati.

L'arresto di un falsario. PALERMO 11 (N). Oggi fu arrestato l'ex deputato Chiara, condannato per falso in cambiali.

Ragazzo schiacciato da un affusto di artiglieria. LEOPOLI 10 (N). Un ragazzo diciassettenne, figlio di un operaio, cadde sotto un affusto d'artiglieria che ritornava dal campo delle manovre e rimase cadavere. L'imperatore Francesco Giuseppe ha fatto pervenire alla famiglia del ragazzo 300 fiorini.

I drammi dell'alpinismo. ZERMATT 11 (B). Furono rinvenuti i cadaveri del prof. Günther e delle due guide, precipitati qui dalla vetta del Lys.

BERLINO 11 (N). Il prof. Günther è berlinese, nipote del defunto ministro delle finanze Kamphhausen.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Il conte Badeni a Trieste. Ieri mattina alle 9 il conte Badeni, recatosi al palazzo luogotenenziale, ricevette in udienza i capi delle autorità civili e militari. Prima di tutti fu ricevuto il capitano provinciale e podestà Pitteri con la Giunta provinciale di Trieste, poscia mons. Sterk, il capitano provinciale dell'Istria dott. Campitelli con la Giunta provinciale istriana, una deputazione della Camera di commercio ed industria guidata dal vice-presidente cav. Dimmer, gli impiegati governativi, condotti dai rispettivi capi ufficio, il presidente del Lloyd, barone de Kalchberg col consiglio di amministrazione, il direttore delle Ferrovie dello stato barone de Borowiczka ed i rappresentanti di alcune società.

Quando fu ricevuta la Giunta provinciale di Trieste, il dott. Pitteri tenne al conte Badeni un discorso, in cui fece noto al presidente dei ministri l'assoluta necessità di una seconda congiunzione ferroviaria, il bisogno di un provvedimento d'acqua, la opportunità di regolare le questioni inerenti alle addizionali comunali ed al contributo delle guardie di polizia.

Il conte Badeni rispose press'a poco, in questi termini:

Per conto mio sono *predilista* nell'anima; mi dicono però che questa linea non si possa fare; ebbene, bisognerà allora che il governo si decida sollecitamente per un'altra linea. Il governo ha dovuto, per gli interessi generali dello stato, far molto male a Trieste, *(evidentemente alludeva al toglimento del Porto franco, N. d. R.)* è suo dovere, adesso, di far subito questa seconda congiunzione ferroviaria.

Riguardo l'acqua, il referente che se ne occupava è morto — ciò ha portato qualche ritardo. Me ne occuperò con tutto lo zelo necessario presso i colleghi e spero che a malgrado delle eccezioni mosse dalla Ferrovia meridionale si potranno favorire le legittime aspirazioni del Comune di Trieste.

Per ciò che concerne il desiderio di veder assicurata per tre anni la riscossione delle addizionali comunali, mi sembra che il termine chiesto dal Comune non sia esagerato; sulla misura delle addizionali non posso pronunciarmi, vedrò tuttavia di fare il possibile.

Riguardo al contributo per le guardie di p. s., ho constatato difatti che Trieste corrisponde in misura eccessiva, in confronto delle altre città. Ne parlerò al mio collega della Giustizia. Peccato che lor signori non abbiano voluto accogliere le proposte per la cessione allo Stato del Ginnasio e delle Scuole Reali. Mi dicono che temevano che nelle mani del Governo le scuole non conservassero il loro carattere nazionale — eppure mi sembra che le garanzie offerte dal mio collega dell'istruzione fossero sufficienti a tranquillizzarli.

Il vicepresidente della Camera di commercio ed industria, la cui deputazione era composta dei sig.i Pollitzer, bar. Ralli, Chaudoux, Mimbelli, Brunner, Küchler, Meissner, Miklaucich, Pepeu, Negroponte, Salem, Xydias, Cosulich e Rupnick, tenne un discorso, in cui, rilevata l'assenza, per malattia, del presidente della Camera di commercio ed industria, accennò alle condizioni di Trieste, prospere un tempo ed ora critiche, ed esprimendo l'augurio che la visita del presidente dei ministri apporti ottimi frutti, raccomandò al conte Badeni di interessarsi per lo sviluppo del commercio e dell'industria triestina.

Il ministro rispose che riconosceva l'importanza della questione ferroviaria per Trieste e la necessità di risolverla quanto prima. Disse ch'egli stesso desiderava questa pronta soluzione ed espresse la speranza di poterla definire egli stesso. Dichiarò che già nella prossima sessione parlamentare il ministero presenterà un progetto di legge per provvedere ai mezzi finanziari necessari alla costruzione di una seconda congiunzione ferroviaria di Trieste. Aggiunse che non poteva dire quale dei progetti relativi alla costruzione avrà la preferenza, assicurò peraltro ch'egli, in ogni tempo cercherà di corrispondere ai giusti interessi commerciali di Trieste.

Finite le udienze, il conte Badeni, accompagnato dal luogotenente, si recò al Punto franco. Alla porta d'ingresso stavano attendendo il ministro, il direttore dei Magazzini generali sig. Minas ed il suo sostituto sig. Pozzy. La carrozza si fermò davanti al magazzino N. 9, dove il ministro discese e accompagnato dal capo magazziniere Smoquina, ispezionò gli *hangars* 9, 14, 26 e la stazione idraulica ed elettrica esprimendo parole di vivo elogio per la disposizione dei magazzini. All'entrata degli uffici dei Magazzini generali una deputazione di impiegati presentò al ministro un memoriale. La visita durò quasi un'ora.

Verso le 12 e un quarto il conte Badeni, col luogotenente, in carrozza si recò a visitare il palazzo della Posta, dove fu ricevuto dal direttore superiore sig. Pokorny. Il ministro visitò prima l'atrio e si disse veramente incantato, poscia la grande sala del telegrafo e del telefono e quindi la sala delle sedute dove il cav. Pokorny tenne una allocuzione, con cui ringraziò il presidente dei ministri per tutte le sue prestazioni a pro' del ceto degli impiegati. Il conte Badeni ringraziò e disse che anche in avvenire avrebbe avuto a cuore le sorti degl'impiegati, ai quali raccomandò di non lasciarsi traviare da aspirazioni politiche. Espressa la sua ammirazione per la bellezza dell'edificio, il conte Badeni prese commiato dal cav. Pokorny ed accompagnato dal luogotenente si diresse alla Pia Casa dei Poveri, dove arrivò verso le 12 e mezzo. Nel vestibolo fu ricevuto dal Podestà, quale presidente della Direzione di beneficenza, dai direttori cav. Burgstaller, cav. Machlig e Souglievich e dal Segretario-ispettore sig. A. R. Ciatto. Visitò con attenzione i magazzini dei manufatti, che vengono confezionati nell'Istituto, la Scuola di lavoro, i dormitori, la cappella ed i refettori. Nel giardino trovò schierati i ragazzi ricoverati colla brava banda che suonò alcuni pezzi. Il conte Badeni si mostrò lieto di questa sorpresa, e visitò poscia il riparto dei vecchi, delle donne e delle fanciulle. Nel riformatorio degli abbandonati assistette alla manovra dei letti a branda e lodò il contegno marziale dei corrigendi. Scrisse poi il proprio nome nell'Albo dei visitatori e prese congedo dicendo che mai aveva visto un istituto di beneficenza sì bene organizzato o condotto. Si congratulò con la Direzione, e con l'Ispettore. Lasciò l'Istituto alla $1\frac{1}{4}$.

Il conte Badeni si recò poscia alla cattedrale di San Giusto. Il parroco canonico Martellanz diede il benvenuto al ministro. Il prof. Alberto Puschi, mostrò al conte Badeni le antichità e lo accompagnò quindi al Museo archeologico Winkelmann.

Alle 4 pomeridiane, accompagnato dal luogotenente, dal segretario ministeriale de Wiener e dal segretario presidenziale bar. de Winkler fece una visita all'Ospizio marino, dove venne ricevuto dal presidente dott. Arturo Castiglioni, dal protomedico dott. Bohata, dal presidente della Società degli amici dell'infanzia bar. Giuseppe de Morpurgo, dai membri della Direzione dott. Escher, ing. Angeli, prof. Stenta e dai medici dello Stabilimento dottori Usiglio, Cambi e Iellersitz. Dopo le presentazioni il presidente dott. Castiglioni tenne un discorso, con cui ringraziò il conte Badeni per la visita fatta e lo pregò di conservare la sua benevolenza all'Istituto, che ha per iscopo la guarigione di tanti fanciulli ammalati. Il presidente dei ministri visitò quindi tutti i locali, e s'informò minutamente di tutto e recatosi nel salone trovò schierati 165 ricoverati.

Il conte Badeni s'intrattenne con alcuni fanciulli e tutti dichiararono di essere pienamente contenti di dimorare nell'ospizio. Prima di partire, il ministro appose la sua firma nel libro dei visitatori ed assicurò il presidente che avrebbe serbato sempre ottima memoria della visita fatta all'ospizio. Soggiunse che lo stabilimento fa onore alla città e deve procurare sommo conforto a quelli che lo hanno fondato. Si congedò poscia da tutti e montato in vettura si diresse all'arsenale del Lloyd. Guidato dal barone de Kalchberg e dal direttore dell'arsenale, Kodolitsch, il conte Badeni visitò la sala dei modelli, i riparti delle macchine, la stazione elettrica e quindi il piroscafo *Cleopatra* che si trovava nel *dock*, mostrando per tutto il più vivo interesse. Prima di scendere dal *Cleopatra* scrisse il suo nome nell'albo di bordo ed allontanandosi dall'arsenale espresse al presidente del Lloyd la sua soddisfazione per quanto aveva visto. Si diresse quindi al civico ospitale, dove arrivò verso le $5\frac{1}{2}$. All'ingresso fu ricevuto dal signor Podestà, dal presidente del Collegio medico dott. Nicolich, dall'amministratore dott. Celestino Morack e da altri impiegati del pio luogo. Il ministro visitò le cucine, la lavanderia, le sale di osservazione, la divisione chirurgica, interessandosi a tutto. Appose poi la sua firma nell'albo dei visitatori.

Alle 7 pomeridiane, nel palazzo luogotenenziale, ebbe luogo un pranzo di gala in onore del conte Badeni, al quale presero parte il dott. Pitteri, il contrammiraglio Minutillo, il vescovo mons. Sterk, il presidente d'appello Kindinger, il cav. Krekich, il cons. aulico Tschernko, il cav. Becher, il cav. Pokorny, il cons. aulico Fabrizi, i consiglieri di luogotenenza Vintschgau e Bohata, il cons. edile Porenta, il barone Borowiczka, il barone Kalchberg, il vicepresidente del Consiglio avv. Dompieri, il cav. Dimmer, i deputati Luzzatto, Stalitz, Burgstaller e Nabergoi e il console generale di Francia, barone Reynaud.

Durante il pranzo che durò sino alle 9, suonava dinanzi al palazzo luogotenenziale la banda della pia Casa dei poveri. Il conte Badeni parte questa mattina alle 7 in vettura per Buie e Parenzo. Da lì si recherà a Rovigno col piroscafo e quindi con la ferrovia a Pola.

I risultati del viaggio ministeriale. Il conte Casimiro Badeni, venuto a Trieste e nel Litorale per farsi *de visu* un concetto dei nostri bisogni e delle nostre condizioni, avrà potuto conseguire lo scopo che si prefiggeva? — Per quanto egli sia persona intelligente e dotata di sapienza amministrativa, noi ne dubitiamo fortemente. Il conte Badeni ha fatto come i ministri-presidenti di tutto il mondo; è venuto qui, accolto ed ossequiato dai personaggi ufficiali, ha ricevuto le deputazioni. che avevano tutte il loro discorsetto preparato, si è intrattenuto alcuni minuti con ciascuna di esse, ha diretto ad ognuna una frase gentile ed ha risposto ai varî discorsi mostrandosi informato quanto lo deve essere un Ministro-presidente che visiti una provincia.

Dopo i ricevimenti sono venute le visite. Si è recato ai Magazzini Generali, all'Arsenale del Lloyd ecc, ove ha trovato tutto lustro, tutto in ordine, tutto pronto.... per la visita.

Forse le cose non potranno andare diversamente; forse se, per inconcessa ipotesi, chi scrive queste righe dovesse diventare Ministro-presidente, farebbe lo stesso o peggio; ma si può dire che il conte Badeni abbia veduto? - e dall'aver egli veduto a quel modo è lecito attendersi qualche utile risultato, che non fosse possibile di conseguire anche senza la visita? A noi sembra di no.

E' egli venuto a contatto con i circoli commerciali o industriali o finanziarî della popolazione? Ha egli appreso i veri bisogni, le vere condizioni nostre? In apparenza sì, perchè ha ricevuto deputazioni e rappresentanze di questi circoli, ma in realtà ben poco. Le persone che vengono presentate ad un Ministro nella forma frettolosamente solenne di un ricevimento ufficiale, si trovano in un certo orgasmo; si preoccupano del modo di contenersi, delle prescrizioni dell'etichetta; non sempre riescono a nascondere il loro imbarazzo e il loro pensiero corre di frequente al discorsetto mandato a memoria. E' ben raro, in tali condizioni, che una domanda improvvisa del ministro ottenga una risposta chiara, esauriente e persuasiva. Come ben diverso sarebbe il contegno di quelle persone, se in circostanze normali si trovassero a conferire col ministro sulle questioni di loro speciale competenza! Ma perchè ciò accadesse bisognerebbe che il capo del Governo venisse qui per trattenersi almeno una settimana, incominciasse col dispensare tutti dalle visite ufficiali e mandasse poi a chiamare oggi i rappresentanti del Comune, domani quelli della Camera di Commercio e così via, intrattenendosi con loro senza cerimonie e senza impedimenti di gerarchia. Le visite poi ai varî uffici e stabilimenti dovrebbero essere fatte all'improvviso, per evitare le lustrature speciali ed i preparativi d'occasione. In tal modo il ministro sentirebbe e vedrebbe le cose come stanno realmente e non attraverso le lenti della burocrazia, che le ingrandiscono o le impiccioliscono a seconda dei casi.

Ma se ciò non avviene, la colpa non è soltanto di questo o quel ministro; è di noi tutti, è dell'intero genere umano, che ama soltanto la parata, si contenta delle apparenze e non apprezza che tutto ciò che è comune, piatto, banale. Bisogna fare a questo modo perchè tutti hanno sempre fatto e fanno ancora così. Il mondo perdona tutto, fuorchè l'originalità; e un ministro che agisse a questo modo, sarebbe un originale.... che correrebbe il rischio di essere rovesciato dalla Camera alla prima occasione. Soltanto due o tre secoli dopo, cambiati gradatamente i costumi, i contemporanei dell'originale, se potessero tornare al mondo, esclamerebbero: To! guarda! eppure quel bel matto aveva ragione!

L'itinerario del viaggio del conte Badeni. Cedendo alle domande dei deputati istriani l'*entourage* che fa da cicerone al conte Badeni ha modificato in parte l'itinerario c'era stato stabilito per la gita del ministro Badeni nell'Istria. Il conte Casimiro Badeni visiterà nel suo viaggio Buie, Grisignana, Verteneglio e qualche altra cittadetta dell'interno prima di giungere, per terra, a Parenzo. Da Parenzo andrà per mare a Rovigno, e di colà, con la ferrovia, per Canfanaro e Dignano, a Pola. Tutto ciò, naturalmente, purchè non si muti all'ultima ora il nuovo itinerario, tornando al vecchio o ad uno ancora peggiore. La visita a Pirano sarebbe stata abbandonata.

La pastorale del Vescovo ai cattolici della diocesi. Abbiamo ricevuto la lettera pastorale diretta dal nuovo vescovo mons. Sterk, ai cattolici delle unite diocesi di Trieste-Capodistria. E' un atto non privo d'importanza, perchè chiarisce i sentimenti da cui il nuovo antistite della Chiesa tergestina è animato, specialmente per quanto riguarda la prima delle grandi questioni che tengono agitata la vita del nostro paese, vale a dire la questione nazionale.

Monsignor Sterk, dopo aver accennato alla cause per cui fu chiamato a portare il grave peso della mitria episcopale, accenna ai doveri che gli impongono la altissima carica:

Vigilare sopra i costumi e la vita dei sacerdoti, vigilare e custodire il popolo non solo in chiesa ma ovunque; visitare perciò il suo popolo, e, dove occorra, ammonire, correggere, istruire. E quando vede il pericolo, alzare la voce, «per non meritarsi la taccia della sentinella muta senza intelletto». Deve prendersi cura dell'educazione dei nuovi preti, perchè la Chiesa non abbia poi a soffrire della loro opera, se non fossero educati «secondo il nome di Dio». Il vescovo deve adoperarsi affinchè i fedeli non vadano per vie pericolose, ove il nemico sparge «velenose dottrine».

Le «velenose dottrine» danno modo a mons. Sterk di vibrare un colpo alla «sfrenata libertà» dell'oggi, calunniata come fattrice di errore, miscredenza, irreligiosità, immoralità e vizio.

Però subito dopo fa una professione di fede, in risposta alla domanda ch'egli stesso si rivolge: «qual'è la vostra bandiera?» afferma che «sua bandiera è la croce!» Diciamo il vero, contro a quella bandiera nessuno crediamo a questi lumi di fine di secolo XIX oserebbe levarsi. Il proponimento è lodevole, e se mons. Sterk alle lusinghevoli voci della panslovenia, risponderà fieramente: «Io non vi conosco, perchè mia bandiera è la croce», quanto bene per la sua chiesa, e quanta pace nelle campagne e nei villaggi della diocesi, ove più viva oggi ferve la lotta di razza! Mons. Sterk vuole professare questa sua fede non solamente con le parole, ma dimostrandola con le opere.

«Il mio programma, dice mons. Sterk, è quello di amore e di pace», in questo inspirandosi a Cristo. A realizzare questo programma egli invoca la cessazione degli odî nazionali, perchè tutti gli uomini sono figli d'uno stesso padre.

Come in principio dà un attacco alla libertà, che tutto il mondo civile è ormai già abituato ad adorare come il supremo dei beni, e ch'egli invece chiama responsabile di tutti i mali che affliggono l'umanità, così a questo punto battezza le sante battaglie per l'integrità delle nazioni, «infermità ed eresia del tempo presente». La definizione sbalordisce e rassicura. Sbalordisce, perchè ogni uomo che sia vissuto, come noi viviamo, ai confini di due razze, sa per gli insegnamenti della storia, che le guerre di razza sono destinate a durare fino a tanto che l'una vorrà porre il piede sul collo dell'altra e divenirne padrona. Rassicura, perchè quell'affermazione, seguita da una invocazione alla fratellanza delle razze nel nome di Cristo, potrebbe significare che finalmente la Chiesa, nella nostra Regione, cesserà di essere il campo della propaganda panslavista, aizzatrice appunto di attriti e di lotte nazionali.

La processione del XX settembre. Da varî luoghi dell'interno dell'Istria ci viene comunicato [illegible] circola in tutta la Provincia una [illegible] sottoscrizione, mandatavi da Trie[illegible] lo scopo di ottenere adesioni ed offer[illegible] [illegible]aro per la festa dell'incoronazione [illegible] Vergine Addolorata, la quale, come d[illegible] la lista-circolare, si farà ai 20 di Settembre.

Noi abbiamo sempre sperato che i clericali, della cui buona fede non volevamo dubitare allorchè asserivano e protestavano che la festa aveva un carattere esclusivamente religioso, si sarebbero convinti della necessità di trasportarla ai 27 di settembre, per dimostrare la sincerità delle loro intenzioni. Con questa proroga, vivamente desiderata dalla parte migliore della cittadinanza, la festa, conservando intatto il suo carattere religioso, avrebbe perduto anche l'ombra di quel significato politico, che nessuno può far a meno d'attribuirle. Speravamo sopratutto che il nuovo vescovo, mantenendo le belle promesse dei primi giorni della sua venuta fra noi, avrebbe iniziato, un pò più che a parole, la missione di pace e di concordia fra i cittadini, che egli ha solennemente affermato d'essersi imposta.

Ma poichè queste nostre speranze furono vane, poichè, a malgrado del personale intervento del capo del Comune, a malgrado delle vive istanze di ragguardevoli cittadini, cattolici convinti e bene accetti alla Curia stessa, non si è voluto decampare dalla data intenzionalmente prefissa, noi crediamo dover nostro di metter bene le cose in chiaro, affinchè ogni equivoco sia reso impossibile e ognuno sappia esattamente quello che fa. E la constatazione della verità non è certamente difficile. L'ostinazione con cui si è resistito a tutte le premure fatte per una misura conciliativa, anche da persone superiori a qualunque sospetto in linea politica, dice chiaro e tondo che la data del 20 settembre fu scelta con la precisa intenzione di non cambiarla, appunto perchè in essa ricorre l'anniversario della caduta del potere temporale dei papi, di quel fatto che gli organi clericali chiamano un'*usurpazione*. E' dunque un atto di protesta contro un avvenimento politico ormai consacrato da 26 anni di storia, accettato e riconosciuto dalle potenze di tutto il mondo, prima fra queste l'Austria, amica ed alleata dell'*usurpatore di Roma*. Sotto il manto di una cerimonia religiosa, si cela una dimostrazione papista ed antitaliana; è bene dirlo e ripeterlo, affinchè chi è invitato ad apporre la propria firma ad una lista di sottoscrizione, sappia esattamente quello che sta per firmare. Altrimenti può capitare a qualcuno, che abbia creduto di fare semplicemente un'offerta per una festa religiosa, la sorpresa di trovare il proprio nome stampato fra quelli di coloro che protestano contro l'annessione di Roma al regno d'Italia.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargiti fior. 1.50 dal sig. Luigi Rinaldi di Portole, raccolti fra amici giuocando il *coteccio*.

Un comizio per il XX settembre. Apprendiamo che si è costituito un Comitato composto di membri della dimissionaria direzione dell'*Associazione Progressista* e di alcuni consiglieri municipali, per organizzare un comizio popolare, che verrebbe tenuto in uno dei teatri cittadini il 20 corrente, nella storica ricorrenza della liberazione di Roma e della fine del potere temporale dei pontefici. Parlerebbero due noti oratori del nostro Consiglio municipale.

La chiusura dell'Ospizio marino. Domani domenica alle 5 e mezzo pom. si chiuderà la stagione di cura all'Ospizio marino, dopo una durata di 105 giorni. In tale occasione avrà luogo la solita festicciuola per i ricoverati i quali ascesero quest'anno, complessivamente, all'ingente cifra di 206. Vi parteciperà anche la banda della Pia Casa dei poveri, gentilmente concessa dalla Direzione generale di publica beneficenza. Il Comitato esecutivo dell'Ospizio ha voluto conservare anche quest'anno alla festa un carattere privato e famigliare, e decampare quindi dai speciali inviti. Rimane però libero l'accesso a tutti coloro che sono fautori di quest'istituzione.

I deputati istriani al principe Hohenlohe. I deputati dell'Istria hanno inviato a Gorizia una ghirlanda con nastro e dedica, da deporsi nel feretro del compianto deputato del Friuli Orientale, il principe Egone di Hohenlohe. La ghirlanda uscì dallo stabilimento Maron.

L'on. Burgstaller e i viticultori austriaci. La Giunta provinciale ha delegato l'on. Burgstaller ad intervenire al Congresso dei viticultori austriaci che si terrà a Trento, durante il corrente mese.

Nuovi impiegati del Comune. Furono ammessi al prescritto giuramento, gli alunni di seconda categoria, Antonio Tolusso, Dante Foresti, Carlo Dolcetti, Giuseppe Delconte, Nicolò Zigler, e quelli di terza categoria Oscarre Suban, Ermanno Sossich, Vittorio Giorgino, Emilio De Grassi Elio Gentili e Giuseppe Dobrautz.

Per una Società tra fornai. Domani alle 11 ant., nel salone del Restaurant Berger, sotto il Castello, si terrà una radunanza di lavoranti fornai per discutere ed eventualmente approvare uno schema di statuto d'una progettata Società tra fornai.

Per impedire la diffusione dell'oftalmia. Per impedire anche nel corso da p. v. anno scolastico 1896-1897 la diffusione dell'oftalmia granulosa nelle scuole publiche e private, il Magistrato civico trova di disporre quanto segue:

1.o Gli allievi che nel decorso anno scolastico erano affetti da oftalmia granulosa, dovranno all'atto del loro ripresentarsi in iscuola esibire un certificato medico in prova che durante le vacanze erano continuamente in cura e dal quale risulti in modo del tutto preciso lo stato attuale della loro affezione.

2.o Soltanto ove si tratti di casi che vengono dichiarati *leggieri e tali da non presentare pericolo di contagio*, tali allievi saranno ammessi alla frequentazione della scuola coll'osservanza delle debite cautele e verso l'obligo di esibire *ogni mese* un certificato medico in prova che essi sono interottamente in cura e che il male non si è aggravato per modo da offrire un pericolo per i compagni. Questi allievi all'incontro che presentano forme spurgate di oftalmia granulosa, non devono essere ammessi alla scuola, e rispettivamente devono esserne allontanati fino a che non esibiranno un certificato medico che li dichiari migliorati a segno da essere innocui per i condiscepoli.

3.o Ogni fanciullo che si presenta quest'anno per la prima volta alla scuola dovrà esibire un certificato medico onde risulti se o meno esso sia affetto da oftalmia granulosa. Essendone affetto vale quanto è stabilito al punto primo.

4.o Gli allievi provenienti da altra scuola publica potranno, senza esibire un certificato medico, essere ammessi alla frequentazione ove presentino una dichiarazione della Dirigenza (Direzione,) di quella scuola in prova che nel decorso anno scolastico siano immuni da oftalmia granulosa.

Nuptialia. La vezzosa signorina Eugenia Ferrari ha unito ieri la sua sorte a quella dell'egregio avvocato dott. Edoardo Gasser. Alla novella coppia congratulazioni ed augurî sinceri.

Circolo filarmonico-drammatico. - La nuova operetta di una triestina. Domani sera alle otto, al teatro Filodrammatico, questo circolo terrà un concerto vocale-istrumentale, che si chiuderà con una nuova operetta in un atto musicata dalla valente nostra concittadina signora Gisella delle Grazie, dal titolo: *Il passaporto del droghiere*. L'esecuzione ne sarà affidata ad alcune giovani dilettanti. Maestro concertatore e direttore d'orchestra sarà il signor Carlo de Plankenstein. L'autrice assisterà alla rappresentazione. Il vestiario è fornito dalla Sartoria triestina.

La corsa stradale Trieste-Mestre. Se il tempo lo permetterà la corsa Trieste-Mestre avrà luogo domenica 13 corr. alle 5 ant.

Camera dei medici. La locale Camera dei medici terrà una seduta Lunedì prossimo, alle 7 e mezzo pom., col seguente ordine di trattazione: Comunicazioni della Presidenza. — Discussioni sugli argomenti da trattarsi nel prossimo Congresso dei delegati a Vienna. — Nomina di un delegato al detto congresso. — Discussione sulla relazione in merito alla riforma della legge sulle Casse distrettuali per ammalati.

Scuola popolare della comunità israelitica di Trieste. L'iscrizione degli allievi e delle allieve della scuola popolare della Comunità israelitica seguirà nella cancelleria della scuola, via del Monte N. 3, nei giorni di domenica e lunedì 13 e 14

corr. dalle 10 alle 12 m. Martedì 15 corr. alle ore 10 si terrà il *Tedeum* al tempio N. 4 e domenica 20 corr. avranno principio le lezioni.

A sensi di legge. Riceviamo e pubblichiamo:

Con riferimento al § 19 della Legge sulla stampa, preghiamo codesta spett. Redazione di voler inserire nel numero di domani del suo preg. giornale la seguente

Rettifica:

Noi sottoscritti rappresentanti il Consorzio Triestino fra Albergatori, Osti e Trattori, ci siamo recati il giorno 3 corr. alla locale Luogotenenza per domandare che una decisione del Magistrato civico con cui veniva respinta una domanda di trasloco di osteria, venisse respinta.

Tutto quanto è contenuto nell'articolo: «Parole imprudenti» del N. 5360 del «Piccolo» d. d. 11 corr. non corrisponde affatto alla verità.

Trieste, 11 Settembre 1896.

Devotissimi

F. Volpich. - Enrico Weber.

⁂ E' abbastanza strano il fatto che i signori Volpich e Weber si siano riconosciuti in quella notizia; se era falsa da cima a fondo, come hanno fatto a capire che si parlava di loro? Sono forse i soli osti di Trieste che possono essersi recati in questi giorni alla Luogotenenza? Questa osservazione basta ad illustrare l'attendibilità della rettifica, alla quale rispondiamo semplicemente che ci auguriamo che da qualche parte ci venga intentato un processo, per poter provare luminosamente la verità di quello che abbiamo raccontato.

Gite per mare. Domani, se il tempo sarà bello, avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Pirano e Porto Rose col piroscafo *Istria*. Partenza dalla riva della Sanità alle ore 3.30 pom.; da Porto Rose alle ore 7 e da Pirano alle 7.30 di sera. Ultima gita.

Per Capodistria col piroscafo *S. Nazario C.* Partenza da qui alle ore 3.35 pom. e da Capodistria alle ore 7.10 di sera.

Per Capodistria coi piroscafi *Santorio* ed *Adriana*. Partenze alle ore 3 e 3.30 pom.; con ritorni alle ore 7.10 e 7.30 di sera.

Per Duino coll' *Egle*, ultima gita, alle ore 3 pom.; ripartendo da Duino alle ore 7 di sera.

Per Miramar col piroscafo *Aquileia* due gite: la prima alle ore 10.15 ant. e la seconda alle 3.15 pom.

Politeama Rossetti. Iersera, alla rappresentazione di gala, il teatro presentava un aspetto bellissimo; palchi, platea e galleria erano tutti occupati. Piacque e fu applaudito il nuovo esercizio *Fantasia indiana*, difficile e di grande effetto, eseguito con molta bravura da *miss* Emma e da *mons.* Gautier. La pantomina *Gli studenti di Eidelberga*, eseguita con massimo impegno da tutti, ottenne il plauso della folla. Applauditi come di solito gli altri esercizi.

Per questa sera il programma annunzia alcune novità.

I nati e i morti nel Comune di Trieste. Nel periodo dal 30 agosto al 5 corr. — secondo il Bollettino pubblicato dall'Ufficio statistico-anagrafico — nacquero nel nostro Comune 44 maschi e 41 femmine. Nello stesso periodo morirono nel nostro Comune 53 maschi e 48 femmine. Durante la settimana corrispondente del 1895, i morti furono 84. Dei 101 casi di morte verificatisi in quest'ultima settimana 19 furono determinati da malattie infiammatorie degli organi respiratori, 15 da tisi polmonare, 8 da enterite, 5 da gastro-enterite acuta, 6 da degenerazioni cancrenose, 6 da debolezza congenita, 3 da morbillo, 1 da scarlattina, 1 da difterite e croup, 2 da tifo addominale, 1 da dissenteria, 2 da apoplessia, 4 da debolezza congenita, 26 da altre malattie; 1 da casi accidentali, 1 per suicidio.

Una strana eredità. - Assoluzione. Iermattina ebbe luogo dibattimento in confronto di Teresa Z., d'anni 53, casalinga, da Udine, di Olimpia ved. K., d'anni 19, nata Z., da Trieste e di Nicolò Z., d'anni 24, da Trieste, accusati del crimine di furto. Presiedeva il cons. Codrig assistito dai consiglieri Bognolo e Unterkircher e dall'aggiunto Ropele, il P. M. era rappresentato dal sostituto procuratore di Stato Fraus e la difesa era affidata all'avv. dott. Rabl. Il tenore dell'atto d'accusa era, presso a poco, il seguente: — Federico Baretta, un vecchio, ex sensale, da qualche tempo abitava presso la famiglia Z., presso la quale avevano alloggio anche Irene Schuller e Rosalia Maionica, sua sorella. La mattina del 15 luglio 1894 verso le otto, il Baretta venne improvvisamente a morire senza che fosse assistito da alcuno dei suoi parenti, di cui uno è il cancellista di Polizia Pasquali. I Z., madre e figli, accortisi della morte del vecchio, entrarono nella sua stanza e Irene Schuller, che allora si trovava nell'andito — come poi ebbe a sostenere in modo assoluto — li vide uscire poco dopo recando parecchi effetti di vestiario e di biancheria, cui deposero in una stanza attigua e udì alcune frasi da loro pronunciate durante quella bisogna — come queste: Fa presto! che no ne vedi qualchidun! No voio aver dispiazeri. Vara che stupida che son stada! Ghe go ciolto soltanto 10 fiorini. La cadena? Damela a mi! No! Per adesso la tegno mi, che go de impegnarla. — La medesima Irene Schuller dichiarò in seguito di aver veduto quando la vecchia Z., coperto il viso del morto con un fazzoletto, gli avesse messo le mani in tasca togliendone qualche cosa che non aveva potuto distinguere. E appena più tardi il decesso era stato comunicato alla Guardia medica, quando il cadavere era già freddo. Senonchè l'autorità venne a conoscere tali fatti appena dopo due anni, quando la Schuller, svincolatasi da certi legami che aveva con la famiglia Z. e adirata contro la stessa per questioni d'interesse, ne tenne parola al cancellista Pasquali, che provocò subito un'inchiesta e fece avviare il relativo processo. Alle dichiarazioni della Schuller, poi, si aggiunsero quelle della sorella Rosalia Maionica, la quale narrò come la prima le avesse narrato un giorno di aver veduto la catena del defunto Baretta in collo a Olimpia K. e di aver veduto Nicolò Z. indossare una giacca del morto. — Perciò la Procura di Stato, credendo di trovare materiale sufficiente su cui fondare l'accusa, aveva chiamato i Z. responsabili del crimine di furto commesso in compagnia.

I Z., nel loro costituto, sostennero la propria innocenza a tutta oltranza, negando con tutta fermezza di essersi resi colpevoli del crimine ora indicato; e a corroborare questa negativa dichiararono che la diretta ed isolata incolpazione fatta dalla Schuller era una semplice calunnia, destinata a vendicare l'accusatrice di passi legali da essi fatti, con profitto, in suo danno e a liberarla dalla loro per lei molesta presenza in Trieste. Olimpia K. aveva bensì portato al collo una catena ma questa apparteneva a una cognata, che talvolta gliela prestava. Nicolò Z. mai aveva indossato abiti del Baretta, e, appena avvenuta la morte di questo, i Z. avevano chiamato il portinaio perchè chiedesse l'intervento della Guardia medica, dalla quale il dott. Fonda, accompagnato da un infermiere era giunto entro pochi minuti e aveva trovato il cadavere ancora caldo ed anzi, prima di pronunciarsi sul decesso, aveva voluto sperimentare delle iniezioni di etere. Dunque i Z. non avevano avuto neppure il tempo materiale per commettere il prefato furto. — L'avv. difensore, per stabilire la veridicità di queste asserzioni degli accusati, propose l'assunzione dei testi Pietro Diminich, il portinaio, Caterina Zanetti e Santa Putzler. La Corte, prima di decidere in proposito, volle escutere la teste Irene Schuller, al giuramento della quale la difesa si oppose, dicendo che il suo deposto poteva essere animato da inimicizia; e avendo osservato il P. M. che per il momento bastava sospenderlo — i giudici decisero in questo senso. Irene Schuller sostenne l'accusa in tutta la sua estensione, ma il fatto ch'ella cadde in ripetute contraddizioni decise la Corte a prorogare il dibattimento alle 7 del pom. per esaminare i testi proposti dalla difesa. Questi infirmarono l'accusa della Schuller, nel cui riguardo i giudici decisero che non fosse ammessa all'onore del giuramento.

Chiuso il processo probatorio, ebbe la parola il procuratore sig. Fraus, che pronunciò una brillante requisitoria, in cui, mostrandosi pienamente convinto della sua tesi, tentò provare che la Schuller aveva detto il vero. Gli rispose validamente il difensore dott. Rabl scalzando con efficaci argomentazioni il palco dell'accusa, basata sull'isolata incolpazione della Schuller, teste tutt'altro che meritevole di fede. — Chiese sentenza di non colpa. E i giudici, dividendo il parere della difesa, pronunciarono sentenza di assoluzione.

Un bruto. Paolo Ambros, di 43 anni, da Trieste, fornaio, sedeva iermattina dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale accusato del crimine di oltraggio al pudore, da lui commesso, in più riprese, in danno di due ragazzine di 9 anni. Volle sostenere di essere innocente, ammettendo, però, la materialità dei fatti. Senonchè le prove addotte dai testi furono così schiaccianti, che nella corte non rimase alcun dubbio sulla fondatezza dell'accusa. Condannò l'Ambros a 5 mesi di carcere.

Contro una guardia. In Abbazia, il 16 luglio, la guardia comunale Giuseppe Maurich, passando dinanzi la Villa Angiolina, vide certo Giuseppe Reca, di 20 anni, sarto, che, barcollando, spingeva i passanti. Appressatoglisi, gli disse di star tranquillo, ma il Reca, per tutta risposta, gli diede una spinta e un pugno. Ammanettato, mentre veniva condotto in arresto, gridò aiuto! aiuto! verso un suo amico che passava e disse alla guardia, *stupido, cane!* assassino! Fu accusato del crimine di publica violenza, del delitto di tumulto e della contravvenzione di offesa a persona dell'autorità.

Iermattina, al dibattimento tenutosi in suo confronto, accampò l'escriminante della ubriachezza; ma smentito su questo riguardo dai testi, fu condannato a 3 mesi di carcere.

I funerali della «tabacchina» suicida. Nel pomeriggio di ieri, alle 5 e mezzo, seguirono i funerali della sventurata Maria Cessa la *tabacchina* suicida. Nella mattina, un uomo, forse l'amante della poveretta, si era presentato al custode della cappella mortuaria, chiedendo di veder la salma. E dinanzi alla morta stette per lungo tempo silenzioso, commosso. Più tardi, un ragazzo portava nella cappella una ghirlanda e la deponeva sulla bara, senza voler dire da chi fosse mandato.

Anche la figliuoletta della Maria Cessa, la piccola Fernanda erasi recata a piangere ed a pregare sul cadavere della madre e l'aveva ripetutamente baciata. Vi erano andati pure un cognato della defunta e l'Alberta Bratolich, l'amica sua. Durante tutta la giornata di ier l'altro e di ieri era stato poi un continuo andirivieni di donne, nella cappella mortuaria.

Con astensione completa del clero la cassa fu deposta nel carrettone comune.

Pochi presenziavano la lugubre cerimonia. Il corteo, scendendo lentamente per l'erta di San Giusto mosse al camposanto, dove la cassa fu calata nella tomba comune.

Al funerale del suicida Antonio Degrassi, avuto riguardo al fatto che il suicidio era stato compiuto in un momento di esaltazione mentale, assistette un sacerdote. Ciò che siamo pregati di rilevare, per l'esattezza.

Piccoli incendi. L'altra sera, verso le 11, in un quartiere al secondo piano della casa N. 2 in via S. Sergio, si rovesciava una lampada a petrolio e il liquido, infiammatosi, si sparse per l'armadio, bruciandolo in parte. Il piccolo incendio venne spento dai casigliani prima dell'intervento dei vigili. Danno minimo.

Ieri sera, verso le 9, all'Hôtel de la Ville nella canna di un camino della cucina, prese fuoco un ammasso di fuliggine. Telefonatosi all'appostamento principale dei vigili, si diressero sul luogo due treni sotto la direzione del luogotenente Caputto, ed in breve il piccolo incendio venne spento ed ogni pericolo allontanato.

La cronaca del bene. Il signor Rodolfo Hollub, impiegato alla Filiale della Banca Anglo-austriaca, trovò ieri in terra al Tergesteo, durante le ore di borsa, un plico di banconote e si affrettò a consegnarlo alla Direzione di Borsa. Chi ha smarrito quella grazia di Dio sa dove rivolgersi e può chiamarsi ben fortunato di essersi imbattuto in un perfetto onest'uomo.

⁂ Francesco Silla rinvenne ieri nella chiesa di Sant'Antonio nuovo un orecchino d'oro con diamanti e senza esitare andò a depositarlo alla Polizia.

La scomparsa di una «divette» da «café chantant.» Il publico assiduo dei *cafés chantants* ricorderà probabilmente la figura alta e slanciata, il vestire e l'incedere elegante di una *divette*-romanziera e canzonettista tedesca che agiva mesi sono alle *Gatte* e al *Cervo d'oro*, dopo aver fatta la sua prima comparsa a Trieste, due anni prima, sulle scene del Teatro Fenice, nella compagnia di varietà del Fregoli. — *Ella Werner* — era questo il suo nome di battaglia — nascondendo abbastanza bene sotto un abile strato di cipria e rossetto le buttere del vaiuolo, cantando con abbastanza grazia e sfoggiando dei seducenti *decolletages*, appariva una figura piacente ed aveva anche qui, come altrove, un buon numero di adoratori. Nell'ottobre dell'anno scorso la Werner, scritturata dal Nippi, partì da Zara per Pola; poi partì anche da Pola... e da allora nessuno ebbe più notizie di lei. Ora in un giornale di Vienna: nel *Neues Wiener Tagblatt* si legge una lettera, scritta con termini assai commoventi, nella quale la madre della Werner, ch'è una povera sarta, a nome Carolina Hampel, abitante nell'VIII distretto, Kockgasse N. 5, racconta, disperata, di non aver notizie della sua figliuola ed implora a chi ne sapesse qualche cosa di fornirgliene.

La Hampel racconta in quella lettera anche tutta la storia delle proprie sventure: Ella discende da una ricca famiglia di Vienna, ma sposatasi con un impiegato, ebbe la disgrazia di restar vedova dopo 12 anni. Viste le attitudini liriche della figlia maggiore, impie[illegible] il suo per farle apprendere [illegible] lei riponeva grandi speranze. [illegible] in grandi strettezze, contav[illegible] lei appoggio, perciò la improvvisa [illegible]rizione, oltre al gettarla in un ambasc[illegible]dicibile, le cagiona grave danno materiale.

Un giovanetto fuggito dalla casa paterna. — Arresto alla Stazione ferroviaria. Ieri l'altro alla locale Direzione di polizia veniva comunicato come Francesco di Giuseppe Brier, d'anni 16, abitante a Vienna, ed apprendista sarto addetto alla sartoria di Francesco Rindener, fosse fuggito dalla casa paterna, e si fosse diretto a Trieste coll'intenzione d'imbarcarsi. Ora ieri mattina, alla ferrovia Meridionale, all'arrivo del treno postale delle 10.20 proveniente da Vienna, l'agente di polizia Schubert vide, fra gli altri passeggeri, discendere un giovanetto, sui sedici anni, dall'aspetto forestiero, il quale corrispondeva appunto ai connotati avuti telegraficamente del fuggito Brier. Infatti il giovanotto in parola, appena sceso dal vagone, si guardò attorno come se temesse di essere osservato da qualcuno, e stava per dirigersi alle uscite, quando il funzionario lo fermò e lo richiese chi fosse, e donde venisse. Il giovanetto arrossì, ed impallidì a vicenda, e si confuse. Condottolo nel camerino d'ispezione, il funzionario lo interrogò nuovamente; e colui allora rispose chiamarsi Matteo Fritsch, ed essere nativo da Auspritz; chiesto delle sue carte di legittimazione, fece mostra di cercarle, e poi disse di averle smarrite... sicchè messo alle strette, finì col confessare di chiamarsi Francesco Brier, e di esser fuggito da casa sua, per questioni avute con certo Giovanni Kock.

Condotto alla Direzione di Polizia, egli aggiunse di aver anche ferito leggermente il suddetto Kock in seguito a un diverbio con lui avuto, perciò egli aveva preso da un cassetto 25 fiorini di suo padre, ed era partito per Trieste. Perquisitogli si rinvennero ancora 7 fiorini e 30 soldi. Dopo assunto a protocollo, il Brier fu accompagnato in via Tigor.

Uno che se la lega al dito. Ier notte in via dell'Istria, una guardia municipale scorse il bracciante Carlo Zalar, di 27 anni, da Lubiana. — Digo, dov'andè? — M'ingegno sior. — Cossa fè? — Adesso no fazzo gnente, ma trovarò ben lavor. Intanto me zerco qua e là. Xe tanta bona gente a Trieste! — No gavè de magnar? — Sior no. — No gavè bezzi? — Da sie mesi, sior, no vedo un soldo. — Ben, vignì con mi.

A quell'invito secco, che voleva dire «siete in arresto», lo Zalar cercò di svignarsela. La guardia però fu pronta ad agguantarlo. Non ci volle altro. Lo Zalar cominciò a menar pugni a destra e sinistra. Fu necessario l'intervento di una guardia di p. s. per poterlo accompagnare in via Tigor. Mentre varcava la soglia del carcere lo Zalar disse: «Se ciapo anche diese o dodise ani de galera, no me importa, no me dismentigo, me la ligo a un dedo. Co' vegno fora, vualtri me la pagarè».

Prepotente e complice di furto. Abbiamo riferito ieri come l'altra sera venisse arrestato dagli organi di publica sicurezza del Commissariato di via Scussa il facchino Antonio Bambich, di 18 anni, da Trieste, per minaccie contro il signor Marass e contro un addetto alla fabbrica di acque gazose in Cologna N. 22 a nome Giusto Facchin. Rileviamo ora che costui è anche imputato di complicità nel furto di bottiglie di acqua gazosa, turaccioli e pollame commesso tempo addietro a danno del fabbricatore signor Laurencich.

Feriti in rissa. Il giornaliero Giuseppe Blasovich, di 32 anni, abitante in via Rapicio N. 3, ieri verso sera, venne a diverbio con un suo compagno. Questi, nel calore della discussione, impugnata una manovella, la lasciò cadere sul Blasovich, in modo da produrgli una contusione alla gamba sinistra presso l'articolazione del ginocchio.

Il rivendugliolo Giovanni Sorgo, d'anni 43, abitante in via del Rivo N. 3, stanotte, in una birraria di via dei Cordaiuoli, volle intromettersi in una piccola zuffa scoppiata fra alcuni avventori e ricevette, in compenso, un potente pugno che gli produsse una ferita lacero-contusa sopra l'occhio sinistro.

Ricorsero alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli prodigò le debite cure.

Durante il lavoro. Antonio Zott, muratore, d'anni 22, abitante a S. Giovanni, riportò una ferita lacero-contusa all'aluce destro.

Il manovale Giovanni Sterge, d'anni 18, abitante al N. 82 di Cologna, ebbe la mano sinistra impigliata tra due grosse pietre, percui riportò una ferita lacero-contusa al mignolo.

Carlo Voseglau, facchino, d'anni 31, abitante a S. Luigi N. 307, si produsse una ferite lacera alla mano sinistra.

Il bracciante Antonio Ierauschek, d'anni 36, abitante al N. 16 di via delle Sette Fontane, riportò una contusione al dito medio della mano sinistra.

Furono curati alla Guardia medica.

Michele Lorenzut, d'anni 49, abitante in via del Rivo N. 15, operaio addetto alla fonderia Zanzola, ieri mattina accudiva ai suoi lavori, quando un grosso pezzo di ghisa gli cadde sul piede sinistro, fracassandogli due dita. Il poveretto fu soccorso alla meglio dai suoi compagni e dagli impiegati della fonderia, poi fu condotto all'ospitale ove venne accolto nella seconda divisione. I medici, esaminate le ferite trovarono necessario di amputargli le due dita.

Cadute. Lino Bencich, bambino di 15 mesi, figlio di un facchino che abita in via Kandler N. 1, iermattina, cadendo, riportò una distorsione al piede destro.

Il facchino Francesco Doligan, d'anni 27, abitante in via Giulia, addetto alla fabbrica di birra Dreher, iersera, lavorando, cadde e riportò una distorsione al piede destro.

Ottennero le debite cure dal dottore d'ispezione della Guardia medica.

Atterrato da una bicicletta. Mentre l'organista Andrea Razem, di 32 anni, andava pacificamente per la sua strada, fu sorpreso da una bicicletta che giungeva di piena carriera. L'urto fu tale da atterrare l'organista, il quale ne riportò una lacerazione all'angolo esterno dell'occhio destro. Egli si recò alla Guardia medica, dove fu curato dal medico d'ispezione e si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Gli ammalati sulla via. Ieri, alle 6 e tre quarti, veniva telefonato alla Guardia medica che nel vicolo dell'Officina un individuo era stato colpito da improviso malore sulla via. Accorsi gli infermieri di servizio, trasportarono il disgraziato alla Stazione centrale di soccorso, dove, dopo avute le cure opportune, rinvenne, e se ne andò per i fatti suoi. Il sofferente è il pittore Arturo Glubich, d'anni 49, abitante in via Piccardi N. 2.

Ogni pesce ha le sue spine. Ieri, mentre la bambina di cinque anni Margherita Rotaris, abitante al N. 31 di via Stadion, stava mangiando del pesce, una spina le si conficcò in gola. Fu accompagnata alla Guardia medica, dove il medico d'ispezione la liberò dell'incomodo.

Il secolo nevrosico. Felice D., pasticciere, d'anni 18, abitante in via del Sale N. 2, stanotte, poco prima delle 12, rincasava dopo un alterco avuto con alcuni amici e non avendo potuto sfogare la sua ira, fu colto da un forte assalto di nervi. Fu necessario l'intervento della Guardia medica.

I giuochi dei bimbi. La bambina di cinque anni Maria Peterlin, mentre in casa sua, in via Rossini N. 5, giuocava con un paio di forbici, riportò accidentalmente una ferita di punta alla mano destra, per cui fu accompagnata alla Guardia medica, dove il dott. Fonda la medicò.

Ubriaco eccedente. Ieri, nel pomeriggio, venne arrestato in piazza Nuova il facchino Giovanni Maria Seriau, d'anni 38, da Trieste, il quale, alquanto brillo, commetteva eccessi. Condotto alla Direzione di Polizia, dopo assunto a protocollo, fu condotto in via Tigor.

I ladri che vogliono star seduti. Il signor Antonio Schorli, proprietario di un caffè in via del Lavatoio venne derubato ieri di due sedie del valore di 6 fior.

Ombre notturne. Ieri notte, verso le tre, una pattuglia di guardie di p. s. addetta all'ispettorato di via Chiozza, nel suo giro di ronda, incontrava in via del Torrente la farfallina... notturna Anna Martellanz, d'anni 36, da Trieste, la quale aggiravasi a quell'ora... in cerca di avventure. Assunta a protocollo all'ispettorato, fu poi condotta in via Tigor.

Per revertenza allo sfratto. Ieri mattina venne arrestato il pregiudicato Antonio Radai, d'anni 26, facchino, da Cilli.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 21.5, ore 2 pom. 24.4, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 760.3 — — Oggi: Alta marea 0.12 ant., 11.21 ant. Bassa marea 4.57 ant., 7.17 pom.

Ogni giorno una. Congratulazioni a un giovane avvocato.

— Oh! mi congratulo, oggi ti ho visto correre in tribunale con un portafogli pieno di atti.. dunque il primo cliente è venuto?...

— Sì... il mio sarto mi aveva citato.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI - (ore 8 A) - Circo equestre F. Corradini - Rappresentazione variata.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste dell'11. Settembre. La Borsa di Berlino chiude debole: — Credit 234.—, Rubli 217.50, Rendita Italiana 88.30 (La Chiusa precedente notava: 235.—, 217.30, 88.60). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.12, Rendita 94.50, Meridionali 639.50, Mediterranee 508.50. (La chiusa precedente notava: 106.95, 94.55, 641.50, 504.50). Parigi: Apertura dell'Italiana 88.70, poi 88.85 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 102.92, Italiana 88.62, Spagnuola 64.62, Banche ottomane 545.50, Lotti Turchi 99.—, (La Chiusa precedente notava: 103.—, 88.80, 64.59, 547.50, 100.—).

Qui: Rendita Italiana da 87.— a 87.3/8, Credit da 372.50 a 374.—.

Listino. Napoleoni 9.51— a 9.53—, Zecchini 5.61 a 5.63, Lire sterline 11.94 a 11.97, Londra 119.50 a 119.80, Francia 47.43 a 47.55 Italia 44.25 a 44.45, Banconote italiane 44.25 a 44.45, Banconote germaniche 58.60 a 58.75, Rendita austriaca in carta 101.80 a 101.90, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 122.15 a 122.35, Rendita austriaca in Corone 101.15 a 101.35 Rendita ungherese in Corone, 99.50 a 99.70, Credit 372.50 a 373.50 Italiana 87.— a 87.45, Lotti turchi 51.25 a 51.75, Serbi 34.25 a 34.75, Serbi nuovi 4.25 a 4.75, Croce Rossa italiana 11.20 a 11.70.

PARIGI 11. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 8% 102.92, Rendita italiana 5% 88.62, Rendita spagnuola esterna 64.62, Azioni Banca ottomana 545.50.

PARIGI 11. Chiusa. Ferrate austriache 732.—, Lombarde 230.—, Rendita turca nuova 20.07 Cambio Londra 251.75, Egiziane 529.—, Rend. austr. in oro 106.15, Rendita ung. in oro 4% —.—, Länderbank 549.—, Lotti turchi 99.—, Banca di Parigi 835.—, Azioni Meridionali italiane 598.—, fiacca.

PARIGI 11. (N). Chiusa azioni minerarie: Rio 600.—, Debeers 762.—, Buffelsdoorn 72.—, Chartered 83.— East Rand 186.—, Goldfields 237.50, Mozambique 42.—, Randfontein 75.75, Sheba 52.50, Transwaal 48.—, Oceana —.—. debole

LONDRA 11 (Cambi Chiusa) Consolidati 111.1/4, Lombardi 9 1/8, Argento 30.3/4, Rendita spagnuola 64.3/8, Rendita italiana 87.1/2, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 1 3/4, Pagam. della Banca ferma.

LONDRA 11. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1881 30.50, Monopolio 1887 25.—

FRANCOFORTE 11. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 316.25, Ferrate dello Stato 313.62, Lombarde 90.1/4, Alpine —.—, calma

Caffè. AMBURGO 11. Chiusa: Santos good av. per settembre 49.50, per decembre 47.25, per marzo 47.50, maggio 47.75. calmo.

AMBURGO 11. Rio ordin. loco 54-58, reale loco 59-62, buono loco 63-65.

HAVRE 11. Chiusa: Santos good average per settem. per 50 chilogrammi a fr. 60.50, per gennaio a fr. 57.—.

NUOVA-YORK 11. Chiusa: Rio per consegne future, da 25 a 15 in ribasso, sostenuto.

RIO JANEIRO 11. Ragguaglio settimanale. — Importazione settimanale a Rio sacchi 38.000 deposito a Rio 290.000, Caricazione a Rio per gli Stati Uniti 42.000, per Amburgo 4000, per Trieste 8000, pel rimanente d'Europa 14000, Vendite fatte dall'ultimo tel. ——, prezzo del first ord. per 50 3/4 k. sc. 56 d. —. Tendenza a Rio calma

Import. settimanale di caffè a Santos sacchi 144.000, Deposito a Santos sacchi 320.000, Caricazione da Santos per Amburgo sacchi 30.000, Caricazione da Santos per Trieste sacchi 6000, Caricazione pel rimanente d'Europa sacchi 23000, Vendite di caffè a Santos sacchi 54.000, Caricazione a Santos per gli Stati Uniti sacchi 8.000, Prezzo per good average per 50 3/4 k. sc. 47 d. 6. — Tendenza a Santos calma.

Cotoni. LIVERPOOL 11. Mercato calmo. Tenders in Dochets — Vendite 8000 compresi affari consegna, Importaz. 1049. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Settembre 4 34/64, Settembre-Ottobre 4 33/64, Ottobre-Novembre 4 36/64, Novembre-Decembre 4 34/64, Decembre-Gennaio 4 34/64, Genn.-Febraio 4 34/64, Febbr.-Marzo 4 35/64, Marzo-Aprile 4 35/64, Aprile-Maggio 4 36/64 Maggio-Giugno 4 36/64, Giugno-Luglio 4 37/64.

Ragguaglio settimanale: Importazione 21771, Esportaz. 4836, Vendite 46750, Consumo 43620, Transito 45223, Deposito 454000.

Orleans, Upland, Texas americani 4 13/16 Fair Dhollerah 2 5/16 Good Fair Dhollerah 3 [illegible]/16, Oomra 3.7/8, M. G. Broach 4.1/8, Bengal 3.1/8, Fair Pernambuco 5.—, Good Fair Egiziana 6.—

Cereali. LONDRA 11. Avena Azow loco 11.3/4 15.—, Orzo Azow loco 15.3/4-16.— Segala Azow loco 13.1/4 a . Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 24.1/2 a 25.1/2 Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 15.— 15.1/4, Frumento California 26.1/2 27.— Arrivati alle coste d'Inghilterra 1 carichi, dei quali 1 offerti.

LONDRA 11. Importazione Frumento 37300, Orzo 3580, Avena 54860 quarters. - Formentone 14.1/2. — Frumento, orzo e avena fermi, farina calma, stazionaria. Formentone americano più fermo. Granaglie viaggianti calme. Pioggia

Olio. NAPOLI 11. Gallipoli contanti 71.12, per ottob. 71.12, per cons. future 72.13. Gioia contanti 64.24, per ottob. 64.24, per cons. future 66.62.

PARIGI 11. Ravizzone mese c. 55.50, p. ottobre 55.50 sost.o, novembre-dicembre 55.25, quattro primi mesi 55.75.

MALAGA 11. (Via Londra) Olio d'oliva a reali 23.1/2, Arroba franco a bordo.

LONDRA 11. Ravizzone a sc. 24.2/4.

Metalli. LONDRA 11. (Diretto) Stagno Straits a sc. 58.1/2, - Rame Chile Bars good ordinary Brands. 48— L.st.

Petrolio. BREMA 11. Loco 6.70 rialzo.

ANVERSA 11. Loco 18.—, hausse

Farina. PARIGI 11. Dodici Marche. Mese corrente 41.80, per ottobre 40.80 ferma, quattro mesi da nov. 40.40, 4 primi mesi 40.50. Pioggia

Spirito. PARIGI 11. Mese corrente 30.25, per ottobre 30.50 fermo, novembre - dicembre 31.—, 4 primi mesi 33.—.

BERLINO 11. Loco 36.20, per Settem. 40.40, per Ottobre 40.80.

Zucchero. PARIGI 11. Greggio da 88° disp. 26.75/—.— calmo, Bianco p. mese corr. 27.75—, per ottobre 28.12 1/2 fermo, 4 mesi da ottobre 28.25—, 4 primi mesi 28.75—, Raffinato 99.— a —.—.

AMBURGO 11. (Chiusa). Per settembre 8.95, per ottobre 9.22, per novembre 9.32—. sost.o

LONDRA 10. Java a sc. 11.—, Rape greggio scell. 9.—, fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera dell'11 settembre 1896, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
6			
9			
12 a	Harold	15/9	Scaricazione
12 b			
13 a	Hesperia	13/9	Caricazione
13 b			
14	Szapary	12/9	"
17			
21			
22			
24	Bari	12/9	"
Molo I			
" Molo II			

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATI

Presso la **Cassa distrettuale per ammalati** è aperto concorso fino al 20 corrente ad un posto di **medico-chirurgo**, al quale viene assegnato l'annuo emolumento di fior. 600.

Sarà obligo del titolare di detto posto di tenere due ore al giorno (8-10 ant.) d'ambulanza chirurgica nella sede dell'ufficio della Cassa e di prestarsi a visite private consultive verso invito degli altri medici della Cassa distrettuale; dovrà provvedersi di tutti gli istrumenti necessari ed avrà a sua disposizione nell'infermeria un abile infermiere.

Dalla Cassa distrettuale per ammalati

Trieste, 11 Settembre 1896.

Asta a schede segrete, da presentarsi all'**Ufficio** del Consorzio acque dell'agro monfalconese in **Ronchi** entro il 27 settembre corrente, per la costruzione di canali per **fiorini 190.657.69** divisibile anche in 5 lotti, giusta le condizioni dell'avviso esposto presso le Camere di Commercio ed i Municipî dei Capoluoghi del Litorale - pubblicato nell'*Osservatore Triestino* 7 corrente N. 205 e che l'Ufficio spedisce a chiunque ne faccia richiesta.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGO

Ricercasi praticante, negozio Richetti, via San Antonio 26. 2704

Ricercasi negoziante vini, provvisto continuamente di tipi eguali 5-6 qualità onde poter fornire numerosissima clientela privata dell'interno. Offerte sub „Trieste" Piccolo. 2388

Ricercasi bambinaia esperta o anche bonne, preferibilmente toscana per la sorveglianza di tre maschi, il minore dei quali ha due anni. Persone munite di buoni certificati sono invitate a presentarsi in via Nuova 7, secondo piano, porta N. 7, preferibilmente dalle tre alle quattro pomeridiane. 2545

Ricercasi giovane tornitore stabile, ed un ragazzo d'anni 14. Via Nuova 18, fabrica mobili bambù. 2642

Ricercasi ragazzo apprendista orefice. Oreficeria Triestina, via Malcanton 2703

Ricercansi famiglie per rattoppare biancheria, soldi 25 giornata. Indirizzo Piccolo 2670

Ricercasi prontamente signorina tedesca per piccola bambina. Indirizzo al Piccolo 2714

Ricercasi prontamente praticante con conoscenza della lingua italiana, tedesca. A la Tour Eiffel, Corso 1. 2685

Ragazza lavorante sarta da uomo, in commissione, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2711

Giovane ventenne, con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca, cerca qualsiasi occupazione. Indirizzo al Piccolo. 2726

Cameriera tedesca andrebbe come donna chiavi presso vecchio signore o signora. Indirizzo al Piccolo. 2669

Primaria banca ricerca, verso buona provvigione, agenti per la vendita rateale legalmente concessa di promesse. Caso riuscita, assegnerebbesi fisso. Offerte „Confidentia" Bernardo Eckstein, Ufficio annunzi, Budapest V, Badgasse 4. 1732

Praticante giovane, bella calligrafia, ricercasi. Offerte Piccolo sub „Praticante 100" 2673

Giovane signora toscana cerca posto cassiera. Via Tintore 5, p. I. 2682

Praticante che scrive tedesco, italiano, ricercasi Indirizzo Piccolo. 2710

Praticante. Casa in commissioni accetta giovane di buona famiglia come praticante. (4 classe ginnasio o reali). Indirizzare M. A. 1027 ferma in posta. 2625

Apprendisti pasticceri trovano pronta occupazione nella Pasticceria Triestina, Canale 5. 2692

Capitalista troverebbe impiego quindici a ventimila fiorini, terzo utili sorpassanti sei per cento, presso avviata, vecchia azienda commerciale conducente primarissimo articolo grande smercio. Offerte non anonime sub „Azienda commerciale" posta restante. 2693

ISTRUZIONE

Istruzione conforme piani scolastici, lingua d'istruzione italiana-tedesca-francese impartisce 9-12 ant., 3-5 pom. maestra superiore abilitata con distinzione. Indirizzo al Piccolo. 2580

Libri di commercio tenuti a partita doppia, sistema facile, perfezionato, moderno. Consigli commerciali, impianti, inventari, bilanci. Lezioni pratiche ai commercianti volonterosi tenersi una regolare contabilità. Scrivere „Ragioniere Ferrari" Canale 7. 2621

Ventiquattro lezioni (tre mesi) bastano ad adulti per imparare perfettamente leggere, scrivere in italiano e tedesco. Onorario fiorini tre mensili. Via Lazzaro 11, porta 5 2679

Maestro impartisce lezioni mandolino e chitarra. Indirizzo al Piccolo. 2678

Mademoiselle Marguérite Meneghello, maîtresse diplomée, donne leçons de langue française avec enseignement italien ou allemand. Via Amalia 10, II. 2722

Maestro abilitato dà lezioni, alloggio, costo a studenti. Piazza Legna 7, II. 2706

Signorina tedesca istruisce nelle materie scolastiche e pianoforte. Indirizzo Piccolo 2602

AFFITTANZE

Ricercasi stanza ammobiliata, possibilmente costo, pressi Farneto. Offerte Piccolo sub „56" 2691

Cerco cameretta vuota vicinanze Piazza Legna, Piazza Gadola. Offerte Piccolo sub „Cameretta" 2697

Ricercasi prontamente stanza bene ammobiliata con stufa, ingresso libero. Offerte al Piccolo sub „Stanza" 2606

D'affittare camera, camerino, vuoti. Via Tintore 1, dal portinaio. 2719

D'affittare una bella stanza ammobiliata, famiglia tedesca. Coroneo 9, II. 2636

Affittansi stanze ammobiliate, una vuota, via Crociera 1, I p. 2675

Affittansi nella villa Tartini, per stagione autunnale quartieri con una o più stanze e cucina. Rivolgersi Domenico Vatta fu Simone, Pirano. 2720

Affittasi stanza ammobiliata, presso persona sola. Zaccaria 1, I destra. 2716

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, fiorini dieci. Piazza Borsa 1, terzo piano destra. 2715

Affittasi stanza ammobiliata. Via della Loggia 3, I (dietro Magistrato). 2712

Affittansi stanze ammobiliate, una ingresso libero. Via Nuova 9, II. 2705

Affittasi fondo materiali da costruzioni, con tre buche. Indirizzarsi mediatore Zanutel, Caffè Francese. 2683

Affittasi quartiere signorile, II piano, 8 via Carintia, 6 stanze facciata, 2 interne, cucina, dispensa, cantina, soffitta, acqua, gas. Rivolgersi portinaia. 2362

Affittansi stanze ammobiliate, via Molin piccolo N. 1, I piano. 2652

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, via Coroneo 5, I piano. 2698

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cedesi industria lucrosissima. Indirizzo al Piccolo. 2622

Compro platino vecchio. F. Stehr, via Squero nuovo N. 3, p. p. 2296

Compra-vendite negozi commestibili, caffè, osterie, forni. Zanier, Caffè Armenia. 2701

Da Vendere canapè a letto in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 2417

Da vendere pistoria con vendita paste, bene avviata, posizione centrica, prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 2664

Da vendere 2 letti completi ed un divano per dormire, Via Artisti 2, p. I. 2700

Vendonsi uno sparherd media grandezza, con ringhiera, quasi nuovo, un banco con colonnine e una bilancia uso appalto, più una tabella in ferro, curva, alta un metro e mezzo, prezzi mitissimi. Indirizzo al Piccolo. 2680

Pianini, pianoforti, fabbrica primaria, vendonsi rate, noleggiansi, via Nuova 30, II. 2699

Piani, pianoforti nuovi ed usati vendonsi prezzi occasione. Cavana 8. 2709

Trattoria molto bene inviata, nel centro della città, da vendere causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2671

Torchi per uva, perfezionati, garantiti, fabbrica triestina. Corso 19 (corte). 2629

Letto inglese d'ottone, per due persone, vendesi. Prezzo f. 120. Indirizzo Piccolo. 2603

Pneumatica vendesi f. 90. Via Sanità 15, p. III. 2674

Causa partenza vendonsi mobili, lampade ecc. Via Forni 7, III piano, dalle 9-4. 2672

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd", „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Chiavi. Venne smarrito mazzo tre chiavi, due inglesi. Mancia portandolo al Piccolo. 2713

DIVERSI

Montebello Al caldo sguardo delle nere pupille scorgo d. candida e m. rosea la vita, tanto bella. Implorata ricognizione sub N. Dame compagnia. Leale. 2604

Quel giovane viaggiante in treno al 10 corr., che trovò diverbio con triestino dicendo abitare via Commerciale, pregato far sapere vero nome, indirizzo, sub «Luciano Ferdinando» fermo posta. 2690

Santina lei sa di essere amata, lei sa di non esser dimenticata nemmeno un momento e perchè le sue parole non hanno da essere sincere? Mario. 2678

B. Perdono allo schernevol, bel garzone, che ripetemi crudel nota canzone. 2677

Aglae 60, c'è lettera in posta. 2681

Lealmente! L'ingiuria è atroce. M'avete fatto piangere. Fuorchè ciò nulla comprendo. „Nulla" è vostro? intendeva avviso N. 2453, martedì 8..... Donde slealtà?... 2724

Angelo caro! Un cordiale ed affettuoso saluto... 2723

A. Domenica mattina ore 6 1/2 desidero parlarle solito luogo. A. 2721

4321 Dunque?! 2718

Vienna oggi alle 6 ore. 2717

Baba aspettoti lunedì undici, passerò oggi mezzogiorno mi dirai decisione. 2684

Signorina S. Giace lettera posta restante sotto G. S. più numero di vostra abitazione. G. 2707

Il Cuore è vostro. Contornata di gelosia e rigore, temo! Siate prudente, ve ne supplico. Non passare, non seguirmi. Mi sarebbe suprema amarezza, essere disconosciuta! Che pensate di me?? 2695

Ricercasi compagna di viaggio per Trento. Indirizzarsi magazzino Forni 16. 2502

Assicurazione contro perdita derivante da ogni estrazione rimborso di qualsiasi Viglietto, presso Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando viglietti Lotteria Stato.

Distinta signora sola prenderebbe studenti a costo. Corso 47, p. III, porta 9 2702

Studenti alloggiansi, 22 fiorini mensili, con costo, vicino Accademia, scuole tedesche. Via S. Lucia 2, II piano, destra. 2708

Costo e ripetizione materie scolastiche riceverebbe studente reali o ginnasio, centro città, famiglia senza prole. Indirizzo al Piccolo. 2687

22 fiorini mensili, riceverebbe pensione ragazzo studente presso buona famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 2372

Perchè due fiorini e non più 10? Perchè Girotto smercia violini da 1 a due fiorini con arco e colofonio. Corso 26. 2728

Il Corso splendido, grandioso, fenomenale, caricature tutte attualità, stasera appalti. 2727

Oggi sabato riapertura del Panorama Internaz. Piazza Borsa 14, III Serie della Spagna, nuovissimo. 2598

Gomme cautschouk, tele per letto, presso Verderber, via Nuova 14. 2466

Macchine palchetti, scope garantita crena, ogni altra qualità spazzole, pettini, prezzi ribassati. Angeli, Canale 5. 2635

Vino di Spalato, ettolitri 150 da vendere. Indirizzarsi presso de Gioia, San Lazzaro 8 2650

Linoleum a taglio, tappeti, corsie, presso Verderber, via Nuova 14. 2668

Mobilie colossale nuovo deposito Ruzzier, Farneto 5. Emporio stanze letto, pranzo, opache, ultime novità. Pregasi visitare onde persuadersi della quantità, e prezzi moderatissimi. Ingressi al deposito: via Farneto e Boschetto. 2725

Voleta incidere iniziali sopra bastoni, orologi, posate ecc.? Nello stabilimento timbrografico, San Sebastiano 4, si eseguiscono al momento con precisione e buon mercato. 2266

Occorrevi d'urgenza un timbro di cautchouc? Lo stabilimento timbrografico, San Sebastiano 4, potrà confezionarlo in due ore. 2265

Solidissimi mobili e tappezzerie, stanze complete finissime, a prezzi eccezionalmente bassi. Deposito Cordaiuoli 2, Dalla Torre 2669

A buon mercato merce buonissima e di durata come pure: spazzole da denti ed unghie, spazzole da testa e per vestiti, per cappelli e per stivali, per la barba e mustacchi (tascabili, pettini da pettinarsi, in tutti i generi possibili, in grandioso nuovo assortimento, vende il Negozio Viennese. 2688

Ferri per arricciare i capelli, soldi 8, 16, 18, 20, 25 in poi; e ferri per arricciare i capelli, in diverse nuove forme, soldi 35, 50, 60, 70 in poi. Ferri per farsi i bissoni, soldi 50 in poi. Macchinette a spirito per scaldare i nominati ferri, soldi 17, 25, 40, 50 in poi, trovansi nel Negozio Viennese. 2688

Petti di camicia con e senza colletto, lisci, ricamati, stuccati ad a pieghe, soldi 25, 30, 35, 40 in poi, offre il Negozio Viennese. 2688

A prezzi ribassati vendonsi camicie tourist, Lawn Tennis, di flanella, di foulard, di Satin, di bavella, di lana e di seta, dal Negozio Viennese. 2688

Panno leggiero (Damentuch) in tutti i colori, metro soldi 50, invece di soldi 75, così pure diversi altri panni e Loden a buonissimo mercato, vende il Negozio Viennese. 2688

Chiffon bianco, inglese, in doppia altezza soldi 13 al metro invece di soldi 18, così pure percalina ((fodera per vestiti) in tutti i colori, metro soldi 13, vende il Negozio Viennese Piazza della Borsa 602. 2688

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3, 4, Spedizione segreta — Wohl Trieste Piazza Borsa 9. 2056

SPECIALITÀ
di
MARSALA
INSUPERABILE
della RINOMATA FATTORIA D'ITALIA vendesi soltanto nei Negozi di
N. GIANNOPULO
in via Ponterosso,

Debitamente autorizzato
Attestati riconosciuti dallo Stato
GINNASIO PRIVATO
di
FRANCESCO SCHOLZ
con corso di preparazione
a Graz, Grazbach-Eck Maigasse
nella propria casa
Ginnasio privato, le cui 8 classi sono tutte aperte.
Gli esami d'ammissione nell'istituto hanno luogo nella prima sessione ai 15 ed ai 16 luglio e nella seconda sessione ai 16 ed ai 17 settembre.
Maggiori schiarimenti contiene la notificazione affissa sugli albi dell'istituto.
Il corso di preparazione per l'esame d'ammissione alla prima classe d'una scuola media comincia al 1. d'agosto dura fino al 15 settembre.
Vengono accettati allievi a convitto anche durante le vacanze.
Programmi gratis e franco.

Luce incandescen
fornisce
FRANCESO TRAUN
TRIESTE
Via S.ta Caterina N. 7
in ottime qualità ed a prezzi i più ba.

Esperto corrispondente
italiano e tedesco viene rice
cato da primaria casa di Fi
me. Offerte corredate da ser
referenze sotto „F. P. 100
presso l'amministrazione d
Piccolo.

Terreno di 8000 m. quadrati
a LUBIANA
con circa 3000 m. quad. di terreno coltivato locali grandissimi, antica caserma di cavalleri per circa 300 cavalli e 300 uomini, adattissi mo per installarvi una fabbrica, da **vendere a modico prezzo**. Informarsi da **Rodolfo Mosse, Vienna** sub «B. 9007».

LODEN per vestiti da signora
LODEN per vestiti da uomo
LODEN per vestiti da ragazzi
LODEN per mantelli da pioggia
LODEN per Havelock
LODEN per Watterproof
LODEN per Mantelline
SCELTA RICCHISSIMA
in
STOFFA DA UOMO
a prezzi già conosciuti bassi
S. ÖHLER & COMP.
TRIESTE Corso 9
Prezzi fissi Telefono 498